

2023: tornano in scena le obbligazioni

L'analisi del contesto economico-finanziario internazionale induce a prevedere che la prima metà di quest'anno si rivelerà la più opportuna per implementare gli investimenti obbligazionari.



WALTER LISETTO
Direttore Asset Management

Per anni sono state le grandi assenti: ora la loro attrattiva è tornata a fare capolino e almeno fino alla prima metà dell'anno potranno avere un peso sempre maggiore nelle singole strategie di investimento. Parliamo delle obbligazioni, il cui rendimento ha ricominciato a pulsare in territorio positivo durante il 2022, anno in cui le banche centrali hanno progressivamente rialzato i tassi direttori con uno scopo preciso e impellente: gettare acqua sulle pericolose fiammate inflazionistiche divampate in un ecosistema economico già messo a dura prova dalla pandemia.

Ad esempio, **tutta la curva delle obbligazioni elvetiche è tornata positiva; il breve periodo come i due anni ha raggiunto poco meno dello 0,9%: un livello storicamente basso, certo, ma che non si vedeva, appunto, da molto tempo.** Esulando dalla nostra piazza, il generale rialzamento della curva delle obbligazioni ha consentito di tornare a un'allocazione di portafoglio più classico: se fino al 2022 l'orientamento era fortemente sbilanciato verso l'azionario e verso le scadenze brevissime, il "fixed income" ora ha riguadagnato terreno e consente di equilibrare la volatilità globale delle singole strategie di investimento. **Si è insomma quantomeno parzialmente tornati a un paradigma tradizionale di portafoglio bilanciato "multi-asset", in cui trova ragionevolmente spazio il concetto del "buy&hold" di un'obbligazione anche di lun-**





go termine, senza dunque dover ricorrere a una specifica operatività.

Gli anni che ci lasciamo alle spalle hanno obbligato gli addetti ai lavori a implementare gestioni attive, ad approcciare settori particolari e mercati emergenti. Tali strumenti rimangono e rimarranno certamente utili agli investitori che desiderano una ricerca di rendimento più sofisticata e intensa, e che rispondono a un appetito al rischio più marcato.

Ma cosa aspettarsi per i prossimi mesi? Per rispondere è bene ricordare che la Federal Reserve è la Banca centrale che sembra essere più vicina alla normalizzazione dei tassi; Bruxelles in tal senso ha compiuto passi importanti e per quanto riguarda il nostro Paese la Banca Nazionale Svizzera può permettersi dinamiche meno aggressive, e questo grazie a fondamentali economici più solidi e a una valuta nazionale forte e capace di proteggere la nostra economia dall'inflazione importata. **In un tale contesto è lecito attendersi che i rialzi dei tassi termineranno entro l'estate per lasciare il passo a una stabilizzazione dei rendimenti, o anche a una loro riduzione.** Insomma: la prima metà dell'anno si rivelerà la più opportuna per implementare investimenti obbligazionari.

Sempre parlando di obbligazioni, ma allargando lo sguardo al di fuori del canonico settore occidentale, vi sono rendimenti interessanti in alcuni Paesi dell'Asia, anche se accompagnati da rischi maggiori. Un tale orientamento potrebbe rivelarsi un complemento al proprio portafoglio, ma dal no-

stro punto di vista il nocciolo degli investimenti deve essere basato su titoli di qualità: lasciando gli investimenti in titoli High Yield o Emergenti agli investitori con un appetito al rischio marcato, consapevoli del rischio eventuale di dover incamerare perdite derivanti da problematiche di solvibilità. In ogni caso, **qualora si volessero approcciare obbligazioni di Paesi emergenti, il consiglio è di fruire di veicoli indiretti, ad esempio un fondo di investimento.**

Prima di concludere, vorrei sottolineare come parlando di investimenti si rivela sempre opportuno rivolgersi a professionisti del settore che dopo aver analizzato la situazione finanziaria del cliente, le sue aspettative nonché il suo appetito al rischio, potranno individuare la migliore e più idonea strategia di investimento da proporre. ⚙️

Parlando di obbligazioni, ma allargando lo sguardo al di fuori del canonico settore occidentale, vi sono rendimenti interessanti in alcuni Paesi dell'Asia, anche se accompagnati da rischi maggiori



Axion SWISS Bank SA

Viale Stefano Franscini 22
CH-6901 Lugano

Tel. + 41 (0)91 910 95 10

www.axionbank.ch

